

**XII RAPPORTO EINAUDI SULL'ECONOMIA GLOBALE E L'ITALIA**

# «Globalizzazione addio?»

E' stato presentato martedì 7 marzo l'XII rapporto sull'economia globale, curato dal Centro di Ricerca e Documentazione "Luigi Einaudi" di Torino. L'evento si è svolto presso lo spazio incontri della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Nel corso della serata sono intervenuti per i saluti istituzionali Marco Franco Nava, responsabile macro area territoriale nord ovest UBI Banca e Luca Chiappella, presidente della Confcommercio di Cuneo.

Il direttore del **centro Einaudi**, Giuseppe Russo, è intervenuto presentando il libro di cui è coautore, «Globalizzazione addio?». Il prof. Russo ha spiegato che questo rapporto sull'economia nasce da un grande spirito di collaborazione. La filosofia del libro può essere riassunta nel proverbio cinese che è stato scelto per aprire la pre-

sentazione: «Se hai un nemico augiragli di vivere in tempi interessanti». Quali sono questi tempi? I nostri. Com ha spiegato bene Russo, la società mondiale si trova a dover affrontare enormi problemi di diversa natura, ma tutti estremamente legati: il terrorismo, il disfacimento dell'Unione Europea, le crisi, da quelle economiche a quelle politiche e infine, l'enorme e ingestibile fenomeno migratorio. Dopo aver analizzato le macroaree mondiali è emersa una verità sorprendente: è l'Africa il continente che cresce maggiormente, sia a livello demografico che innovativo. Questo e molto altro è stato affrontato all'interno del libro per provare a rispondere alla domanda del titolo, e proprio a questo quesito hanno provato a rispondere due grandi imprenditori: Marco Durante, presidente di LaPresse e Davide Salaroli,



chief financial officer Monfer Cereali srl. Dalle loro testimonianze emerge un fatto significativo e noto: l'Italia è un paese con un grande potenziale, che molte volte, troppo spesso, viene postocolato da un pesante sistema burocratico. «Io mi sento italiano, ma guardo al mio paese e lavoro applicando una mentalità straniera- ha dichiarato Marco Durante- con i miei dipendenti utilizzo un metodo meritocratico, che purtroppo in Italia è inesistente. Per uscire dalla crisi bisogna combattere» (AP)

